

Federico Rampini

Giornalista e Scrittore, La Repubblica

Cina e India, due pesi massimi anche nell'innovazione

La competizione globale sul terreno dell'innovazione è cambiata con l'avvento di due pesi massimi, Cina e India, la cui forza non è più solo nel basso costo della manodopera. Due vasti bacini di neolaureati in materie scientifiche, sistemi universitari con punte di eccellenza di livello mondiale: sono attrattive che spingono un numero crescente di multinazionali occidentali a spostare in Asia non più soltanto le fabbriche ma anche i loro centri di ricerca. A questi punti di forza bisogna aggiungere il ruolo delle politiche pubbliche, in particolare nel sostegno alla ricerca per scopi militari. Le classi dirigenti di Cina e India hanno rivelato inoltre lungimiranza e flessibilità, nel saper innescare un flusso di ritorno di cervelli emigrati all'estero: il rientro della diaspora dei talenti ha avuto un ruolo-chiave nell'ascesa asiatica. Dai brevetti alle pubblicazioni scientifiche, la concorrenza asiatica nell'innovazione guadagna terreno a scapito dell'Europa. Ingredienti culturali e atteggiamento delle giovani generazioni: il primato della formazione scientifico-tecnologica.